

"I MISTERI DI CA' DI SOTTO": IL MIO FINALE

Tonino Malandrucolo ha dieci anni e vive in città con i suoi genitori. Il 7 dicembre lascia il suo amico Leone Quadranti e la sua compagna di banco Ivonne, di cui è innamorato, per andare a passare qualche giorno in campagna dalle zie. Esse vivono in un paesino che si chiama Ca' di Sotto.

Compie il viaggio in treno, dove incontra uno strano signore, Monteverdi Claudio: costui dimostra di avere strani poteri dal momento che conosce il nome di Tonino, senza che lui glielo abbia rivelato; pertanto il bambino lo ritiene un mago. Giunti alla stazione del paesino, li attende una banda musicale che si trova lì per accogliere il mago Maestro; insieme alla banda ci sono anche le zie di Tonino, Isa e Berta le quali, pur essendo sorelle, sono molto diverse l'una dall'altra sia per aspetto fisico che per carattere. La casa in cui soggiognerà Tonino è cascina Borella: ci vivono, oltre alle zie, anche degli animali, cioè il gallo Filiberto, il gatto Chilometro e il cane Elvis. È spesso ospite il dottor Peppe Piripicchio, che oltre ad essere un grande amico delle zie si prende cura degli animali.

Vicini di casa sono due piccoli diavoli, Antenore Brecipecchio e Claudio Bartinelli, due ragazzini che hanno rispettivamente dieci e undici anni. Entrambi diventano amici di Tonino e insieme trascorrono le giornate in aperta campagna esplorando luoghi ai loro occhi interessanti.

Nel paesino c'è la piccola pensione *Amami Alfredo*, gestita dalla giovane Palmira Togliatti. Essa ospita vecchi musicisti che si ritrovano per suonare insieme: vi soggiorna anche il mago Maestro, il quale sta preparando l'orchestra per un concerto. Anche lui è innamorato di una donna, il cui nome è Hanna: lei però è lontana e comunica con Monteverdi attraverso una lettera, come fa anche Tonino che decide di rivelare il suo amore a Ivonne scrivendole la sua prima lettera d'amore.

Un giorno Tonino e i due piccoli diavoli vanno a esplorare una cascina abbandonata e scoprono che un incaricato del Comune sta effettuando dei lavori per attaccare la corrente elettrica. I ragazzi, insospettiti dal comportamento dell'uomo, decidono di compiere un ulteriore sopralluogo munendosi degli attrezzi necessari. Nel giorno stabilito Tonino sta per raggiungerli ma, passando davanti alla pensione a tutta velocità per evitare di incontrare il mago, la bicicletta si rompe e lui finisce a terra. Viene soccorso da Palmira e dal Maestro, il quale lo obbliga a entrare per assistere a ciò che stanno facendo i vecchi musicisti, tutti schierati con strumenti davanti a strani aggeggi su cui erano poggiati fogli bianchi pieni di stanghette, pallini neri e strani simboli.

Quando il Maestro agita nella mano destra una bacchetta, che sembra essere magica, Tonino rimane pietrificato...

ORA CONTINUA TU

L'orchestra comincia a suonare una meravigliosa melodia. La bacchetta del Maestro si muove in modo armonioso e sicuro, i musicisti e gli strumenti sembrano seguire il suo movimento magico.

Tonino rimane immobile ad ascoltare meravigliato. Non può credere di avere pensato che il Signor Monteverdi sia un mago pericoloso! Terminata la musica il Maestro si avvicina a Tonino e gli dice che quello a cui ha assistito è la sua vera magia, la magia della musica. Il bambino sollevato e felice, finalmente libero dalle sue paure abbraccia con forza il Maestro.

Tonino ha capito una cosa importante, cioè che la magia è in ognuno di noi ed è la capacità di far star bene e rendere felici gli altri.

Beatrice Della Bernarda